



LE PRIME

Francesca De Sanctis

Il Festival /1

Si danza a Villa Adriana

Festival internazionale di Villa Adriana

Villa Adriana, Tivoli
dal 15 giugno al 18 luglio

Le radici della danza classica indiana si fondono con la danza contemporanea in *Gnosis*, nuovo assolo di Akram Khan che apre la IV edizione del Festival Internazionale di Villa Adriana. Fra gli altri ospiti Sidi Larbi Cherkaoui, Mimmo Cuticchio, Aurélia Thierrée, Elvis Costello.

Il Festival /2

Anima e corpo

Teatro Arlecchino d'oro

Festival europeo del teatro di scena e urbano
Mantova
dal 18 al 27 giugno

Quinto appuntamento con il Festival Teatro-Arlecchino d'oro, che mette insieme teatro di scena e di strada nelle vie e nelle piazze di Mantova. Tema di quest'anno: «Anima e corpo». Tra gli ospiti: Sandro Lombardi, Filippo Timi, Fabrizio Gifuni, Douglas Hofstadter, Antonio Rezza.

Il Festival /3

Teatro di ricerca

PerAspera

Drammaturgie possibili
Villa Mazzacurati, Bologna
dal 15 al 23 giugno

Il teatro di ricerca protagonista della rassegna *PerAspera: drammaturgie possibili*, organizzata da «alberTStanley», formazione artistica bolognese nei primi anni Novanta. Trenta le compagnie provenienti da tutta Italia e non solo, con artisti da Germania e Stati Uniti.

Primavera dei teatri

Festival dedicato i nuovi linguaggi della scena contemporanea
Castrovillari

MARIA GRAZIA GREGORI

CASTROVILLARI

Giunto alla sua undicesima edizione in un momento non facile per la cultura e la scena italiane il Festival Primavera dei Teatri che si tiene ogni anno a Castrovillari grazie al gruppo Scena Verticale, non ha giocato di rimessa ma, coraggiosamente, in attacco, scegliendo come centro il grande tema dell'impegno coniugandolo in forme diverse: dal lavoro alla malattia (fisica e sociale), ai guasti dell'emarginazione e di una cosiddetta «moralità» senza pietà. Malattie come l'Alzheimer, la violenza sulla donna e la tragica esperienza dell'aborto (come nel bellissimo monologo *La Borto* di Saverio La Ruina), l'estraneità e il sostanziale orrore di una società del reality a tutti i costi in *Figli di un bruttodio* scritto e interpretato da Lino Musella e Paolo Mazzarelli, la morte di un povero cristo nell'indifferenza di tutti nel forte S.E.P.S.A. di Mimmo Borrelli, per esempio, hanno trovato qui il loro palcoscenico ideale.

Ma è al lavoro che fanno riferimento gli spettacoli che sono il nocciolo duro di Primavera dei teatri a partire da *Sapore di sale* di Luigi Saravo che racconta con una semplicità esemplare e coinvolgente la storia di uomini che, abbandonata la civiltà contadina (il protagonista è un pastore lucano) scelgono di inur-



Primavera dei teatri «Sapore di sale» di Luigi Saravo

barsi nella grande città, trasformandosi in operai nella Grande Fabbrica che a Torino produce macchine cavalcando il sogno italiano di quattro ruote, un frigorifero e un modesto benessere. Con mano felice l'autore anche regista con il contributo dei suoi bravissimi attori, fra i quali spicca Valeria Milillo, mescola le immagini di un mondo fisso nella sua immobilità in un presepe di pecore (ma c'è anche una pecora vera) a quelle in movimento della fabbrica, degli scioperi, dei pugni chiusi, delle manifestazioni, del lavoro che ti dà l'illusione di avercela fatta anche se la morte può coglierti all'improvviso. Così, sull'onda di canzoni d'epoca, ballando e parlando dentro la storia, questo «musical» della classe operaia al di là della patina di una gradevolezza che non nasconde il senso di una vita segnata dalla mancanza di radici, dallo sfruttamento, dalla morte è un commovente, sorprendente affresco che ci parla anche del nostro oggi.

UN RAGAZZO DEL SUD

Alla realtà del lavoro e alle morti di lavoro guarda anche *Perché il cane si mangia le ossa* testo e regia di Francesco Suriano, storia di un avventuroso ragazzo del sud che ha studiato da attore, che lo è anche stato per poi trasformarsi in operaio metalmeccanico. Al di là del lato onirico del racconto teatrale che ci restituisce l'immagine di una Torino tentacolare è anche la storia dell'interprete, Carlo Marrapodi, quella che si racconta.

Ce lo rivela lui stesso al proscenio, parlando di sé, attore pentito, metalmeccanico alla Thyssen che timbra il suo ultimo cartellino, salvandosi la vita, quella tragica sera del dicembre 2007. Lì davanti a noi è attore per scelta, per raccontarci tutta l'atroce verità. ●

**OPERAI
NELLA
GRANDE
FABBRICA**

**Da Luigi Saravo a Francesco Suriano
il lavoro è il tema centrale
del festival la Primavera dei teatri**